



*Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della cultura*

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA  
E RESILIENZA**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** l’articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

**VISTO** l’articolo 17-undecies “Regime transitorio in materia di VIA” del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” e in particolare l’art. 12 ove è indicato che “*le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti*”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

**VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.”;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, ed in particolare l'articolo 6, recante “*Accelerazione della procedura autorizzativa per i progetti di energia rinnovabile e la relativa infrastruttura di rete necessaria per integrare le energie rinnovabili del sistema*”;

**VISTO** l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti*”;

**VISTO** il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e, in particolare l'art. 20 recante “*disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*”;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 47, con cui sono apportate modificazioni all'articolo 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021;

**VISTO** il decreto-legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n.11, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi

alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, che si applica alle istanze presentate successivamente all’entrata in vigore dello stesso;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

**VISTI** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC ed i successivi decreti di nomina degli ulteriori Componenti della Commissione;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto previsto dall’art. 8 comma 2-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la predetta Commissione PNRR-PNIEC è stata integrata dal rappresentante della Regione Lazio, nominato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e contestuale verifica del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, presentata dalla società RNE1 S.r.l. con nota acquisita con prot. n. 30263/MiTE del 9 marzo 2022, perfezionata in ultimo con nota acquisita con prot. 120603/MiTE del 3 ottobre 2022 relativa al “Progetto di un impianto solare agrivoltaico denominato "RNE 1 Lanuvio Solar" della potenza di 60,90 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Lanuvio (RM)”;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

**VISTA** la nota prot. n. 132605/MiTE del 25 ottobre 2022 con la quale la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l’ufficio e il responsabile del procedimento;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 26 ottobre 2022, dell’avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica avvenuta in data 24 luglio 2023, dell’avviso relativo alla presentazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

**PRESO ATTO** dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo n. 152/2006 richiamati nel parere n. 199 del 31 agosto 2023 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali e considerati dalla Commissione stessa nel corso dell’istruttoria;

**CONSIDERATO** che il progetto è inserito nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2) *“Installazioni relative a: [...] impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale.”* e nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 *“Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999”* al punto 1.2.1 *“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”*;

**CONSIDERATO** che l'intervento oggetto della procedura di VIA prevede la realizzazione di un impianto agro-energetico integrato, con un impianto fotovoltaico della potenza di picco di circa 54,2016 MWp, la coltivazione estensiva di un miscuglio di essenze erbacee foraggiere nettarifere e la realizzazione di postazioni apistiche. L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 90.336 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza di picco di 600 Wp, posizionati su tracker monoassiali a doppio pannello, ubicati su una superficie complessiva di circa 61 ha. L'area di intervento è ubicata nella Regione Lazio, nella pianura dell'Agro Pontino, nel Comune di Lanuvio (RM), in località Macchia del Casale. Dall'area di progetto, l'energia prodotta dal campo fotovoltaico sarà veicolata mediante cavidotto interrato MT all'area di Step-Up, ubicata a circa 3,46 km di distanza, nel Comune di Aprilia (LT), nella quale è prevista la trasformazione da MT a AT prima del collegamento alla CP di Aprilia di e-distribuzione a 150 kV. Dalla CP di Aprilia è previsto il potenziamento della linea aerea AT esistente fino alla CP Le Ferriere, ubicata nel comune di Latina, della lunghezza complessiva di circa 15 km, che prevede la sostituzione degli attuali conduttori, l'interramento di un tratto di elettrodotto di circa 5,8 km e la sostituzione di alcuni sostegni.

**CONSIDERATO** che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000;

**ACQUISITO** il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 199 del 31 agosto 2023; assunto con prot. n. 148217/MASE del 19 settembre 2023, con il quale la Commissione medesima, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso:

- parere favorevole relativamente alla compatibilità ambientale dell'impianto denominato “RNE 1 Lanuvio Solar”, della potenza pari a 54,20 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio della Provincia di Roma, nel Comune di Lanuvio;
- parere favorevole circa la conformità del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR n. 120 del 2017;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. n. 13562-P del 7 maggio 2024, assunto con prot. n. 84043/MASE del 8 maggio 2024, di esito favorevole con condizioni ambientali;

**PRESO ATTO** della nota acquisita con prot. 100377/MASE del 30 maggio 2024, con la quale la società RNE1 S.r.l. ha formulato le proprie controdeduzioni al sopracitato parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**CONSIDERATO** che, con note prot. n. 121476/MASE del 2 luglio 2024 e prot. n. 152749/MASE del 19 agosto, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha chiesto, al Ministero della cultura – Soprintendenza speciale per il PNRR un approfondimento sul parere espresso in considerazione delle controdeduzioni formulate dalla società proponente, chiedendo di confermare o aggiornare il proprio parere di competenza, ai fini della conclusione del procedimento di VIA;

**VISTA** la nota prot. 27736 del 26 Settembre 2024, acquisita in pari data con prot. n. 174715/MASE, con la quale il Ministero della cultura – Soprintendenza speciale per il PNRR ha riscontrato alla sopracitata richiesta di approfondimento, confermando il “i contenuti del motivato parere positivo con prescrizioni emesso nell’ambito della procedura di VIA in oggetto”;

**CONSIDERATO** che nella citata nota prot. 27736 del 26 Settembre 2024, acquisita in pari data con prot. n. 174715/MASE, il Ministero della cultura – Soprintendenza speciale per il PNRR ha precisato *“con riguardo alle opere relative al “potenziamento dell’elettrodotto RTN 150 kV “CP Aprilia – CP Le Ferriere” della linea AT di connessione, nel tratto ricadente nel Comune di Latina, in cui è previsto l’interramento dell’elettrodotto, che l’intervento interferisce un’area classificata come bene tutelato “ope legis” ai sensi dell’art. 134, co.1 lett.b) e dell’art.142, co.1 lett. m) del Codice: “Protezione delle aree di interesse archeologico”, art.42 delle norme del PTPR, identificata con codice (m59\_0920), in relazione alla quale, la documentazione presentata non è risultata sufficiente a stabilire se le opere possano risultare lesive nei confronti del bene tutelato in oggetto, e pertanto a poter ricomprendere l’eventuale autorizzazione paesaggistica nell’ambito del procedimento di VIA. Pertanto si rimanda alla fase esecutiva, nell’ambito della Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di questa SSPNRR (condizione B3, parere MIC nota prot. n. 13562 del 07.05.2024), nella quale, sulla base degli esiti di tale verifica, la valutazione della necessità di acquisizione dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs.n.42/2004.”;*

**CONSIDERATO** pertanto che, ai fini di quanto previsto dall’art.25, comma 2 quinquies, il parere sopracitato del Ministero della cultura non comprende l’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, che potrà essere richiesta in seguito, se dovuta;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio non ha espresso il proprio parere;

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 199 del 31 agosto 2023, costituito da n. 57 pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, espresso con nota SS-PNRR prot. 13562 del 7 maggio 2024, costituito da n. 32 pagine;
- c) nota del Ministero della cultura SS-PNRR prot. 27736 del 26 Settembre 2024, costituita da n. 2 pagine;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Giudizio di compatibilità ambientale del progetto**

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del "Progetto di un impianto solare agrivoltaico denominato "RNE 1 Lanuvio Solar" della potenza di 60,90 MW, successivamente ridotta a 54,20 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Lanuvio (RM)", ivi compresa la verifica del Piano preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

### **Articolo 2**

#### **Condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, n. 199 del 31 agosto 2023.
2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Articolo 3**

#### **Condizioni ambientali del Ministero della Cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, espresso con nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 13562 del 7 maggio 2024.
2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Articolo 4**

#### **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-

PNIEC n. 192 del 31 agosto 2023, mentre il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

## **Articolo 5**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è notificato alla società RNE1 S.r.l., al Ministero della cultura, all'Arpa Lazio, alla Città metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Lanuvio (RM) e alla Regione Lazio, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del Ministero della cultura è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 2, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato d.l.gs n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
AVOCANTE

Luigi La Rocca  
(Decreto di avocazione Capo DIT Rep. 2  
del 01.08.2024)